

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampino 10 - Tel. 1, 15 - 5, 55 - Abbonamenti: Anno L. 25
sem. L. 12 - Trimest. L. 5 - Estero L. 15 - Una copia con L. 2 - C. G. B.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna
Commerciale L. 150 - Finanziaria, Legale, ecc. L. 200 - Pubblicità L. 250 - Cronaca L. 250
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 949 - Milano, Via Vivaldi 10, tel. 70-333

Il Sovrano in Romagna

L'omaggio alla tomba dei genitori del Duce e la visita alla Sua casa natale - L'incontro con Mussolini alla Rocca delle Caminate - Appassionato entusiasmo delle popolazioni

FORLÌ, 8.

La provincia del Duce, tutta tesa nella più ardente aspettazione e tutta presa da una volontà sola, ha salutato il Re Imperatore con manifestazioni di ardente entusiasmo. La città è apparsa al Sovrano nella splendida giornata primaverile con il suo volto rinnovato dalle opere del Regime e con un tripudio di vessilli roccanti le insegne della Patria fascista.

Fervore popolare

Vittorio Emanuele III è giunto alle ore 10 alla stazione ferroviaria, accompagnato dal ministro della Real Casa senatore Mattioli Pasquini, dal generale Arsenari di Bernasco e dal generale Marinelli. Si trovavano a riceverlo il Sovrano il ministro Bolini in rappresentanza del Governo, S. E. Federici presidente del Senato e dell'Accademia d'Italia, S. E. Costanzo Uboldi presidente della Camera, il ministro Starace, S. E. Russo capo di S. M. della Milizia, il prefetto, il federale, il podestà, il comandante il Corpo d'Armata di Bologna, il comandante la zona territoriale e altre personalità e gerarchie.

Una compagnia del glorioso 15° fanteria brigata "Cassale" con bandiera rendeva gli onori al Re Imperatore che, accompagnato dagli applausi della moltitudine, scendeva nel piazzale Casati e, percorrendo il viale 28 ottobre, irrompendo adorno di vessilli e grimaldi di popolo, raggiungeva la piazza della Vittoria ove erano adunate le rappresentanze dei feriti, mutilati della guerra, della Rivoluzione e dell'Impero, le associazioni combattentistiche e d'arma. Qui il Sovrano scendeva dall'automobile, faceva "dopo una grande corona di allori col nastro di Savoia e Sue iniziali, rendendo omaggio al monumento dei Caduti della Guerra e della Rivoluzione.

Il corteo reale, passando sotto un arco trionfale, percorreva fra le acclamazioni della folla il corso Vittorio Emanuele e raggiungeva la vastissima piazza Aurelio Saffi ove non meno di 50 mila persone assistevano al passaggio del Re Imperatore acclamandolo con la loro devozione e la loro fede.

La grandissima piazza adorna dai colori di Savoia, della Patria e della città del Duce era tutto un palpito di gioia impetuosa, una poliorcemia di colori, una marea umana, cui stava fra mezzo una selva di 2000 gagliardetti. Rendeva gli onori al Sovrano un re

parto del 36° stormo da bombardamento con bandiera. Quando il segretario del Partito affacciandosi col Sovrano e con le autorità al balcone del palazzo municipale, ordinò il saluto al Re Imperatore, la gente di Romagna scattò in rinnovate e terminanti impetuose grida di fedeltà alla gloriosa Casa Savoia ed al Re Soldato.

Dopo la presentazione delle autorità nella sala Bibbiana del palazzo municipale, il podestà rivolse al Re Imperatore un caloroso indirizzo della città di Forlì. Ricordando la gloria di Casa Savoia le storiche decisioni di Vittorio Emanuele III che diedero la Vittoria e la fusione degli animi, nuovamente saldati dai fasci romulei, donde doveva poi ancora spiccare il suo volo l'aquila imperiale, esprime l'amore della terra di Romagna verso il Re ed offre al Sovrano, come pegno dei sentimenti della città di Forlì, una grande medaglia in cui l'effigie Publio Morbiducci ha riprodotto un'angelo di Mezzola, fusa nel bronzo che è il metallo della forza e della costante fedeltà.

Quattrocento romagnolo

Gli organizzati e il popolo raccolti in piazza alla fine del discorso rinnovano le più alte entusiastiche acclamazioni che si ripetono allorché il Monarca raggiunge la Mostra del Mezzola del 400 romagnolo che solennemente inaugura alla presenza delle autorità e delle gerarchie, di S. E. il vescovo di Forlì, degli Accademici Mascagni, Carena, Bassani, Selva, degli organizzatori della grande rassegna, di numerosi senatori e deputati.

L'Accademia d'Italia Carena pronuncia un elevato discorso commemorativo nel quale, dopo aver manifestato al Re Imperatore la devozione e la gratitudine della città di Forlì, esalta la grandezza di Mezzola degli Ambrògi, pittore ed artista purissimo che seppe portare per tutta l'Italia e per tutto il mondo la grandezza della sua arte, la potenza del suo cuore ed i segni inconfondibili della sua stirpe di romagnolo.

Viene quindi consegnata al Sovrano la prima copia del volume "Mezzola da Forlì" nei documenti, nelle testimonianze dei contemporanei e nella bibliografia del prof. Renzo Bascarioli, pubblicato a cura della Reale Accademia d'Italia, S. M. il Re Imperatore visita quindi accuratamente la meravigliosa rassegna di questa splendida arte del primo rinascimento.

pugna il rito che sta per svolgersi. Vittorio Emanuele III percorre lentamente il viale che fende il camposanto tra i cipressi e le aiuole fiorite e giunge alla Tomba, scende nella cripta e sta un attimo a fissare le due bare vicine che si vedono di là dal vetro spesso. Fa deporre poi la Sua corona; Egli stesso la dispone e la compone con gesto amorevole e sollecito. Sono fiori che hanno una tenue tinta rossa e spiccano dentro la poca luce di un loro pallore tenue, cui dà rilievo la verde tessitura che li tiene uniti. Il nastro azzurro con le stelle reali traversa la corona.

Ancora per un momento il So-

vrano rimane immobile e silenzioso. Poi, reso "Omaggio con semplicità sovrana all'indimenticabile umiltà di Colono che qui riposava, il Re Imperatore risale, riattraendosi il cimitero, segna il suo nome sul registro dei visitatori, si indugia nella vicinissima chiesa di San Cassiano in Pennino e riappare infine alla folla che interrompe il silenzio con un nuovo, ampio clamore di voci e di applausi.

Il corteo reale supera rapidamente il breve tratto che separa il cimitero dalla collinetta su cui in cima sta semplice e nuda, tra il lampeggiare dei vessilli intorno, la casa natale del Duce.

Dal Duce

La vettura del Re Imperatore sale l'erta e si arresta sullo spiazzo. Vittorio Emanuele III entra lentamente nella casa; vede la camera da letto dei due coniugi che è come allora; vede la cucina con nel mezzo la tavola ed in un angolo il focolare, e ancora vede la stanza dove insieme dormirono i due fanciulli. Benito e Arnaldo, e vede da ultimo la soffitta con gli arazzi tutti ancora lì e pare che "nanti" ancora per ridar fiato e l'incandescenza ancora per sprigionare scintille, talmente e dense di memorie il luogo e talmente le memorie ritornano ad essere vive.

Il Re Imperatore incide sempre solennemente, sosta a tratti, guarda, osserva, commenta. Anche questa volta, che indimenticabilmente rimarrà ferma nel cuore della gente di Romagna, è completa.

Il Re Imperatore discende il colle e ritorna fra mezzo alla folla sempre tripudiante al palazzo podestarile e di qui, accompagnato dal primo aiutante di campo generale, il Sovrano si reca in automobile — sono le ore 16 — alla Rocca delle Caminate dove il Duce è ad attendere. Il Re Imperatore offre a Donna Rachete Mussolini un mazzo di rose. Quindi, accompagnato dal Duce e da Donna Rachete, l'augusto ospite compie il giro della Rocca da cui si domina la vista panoramica della terra di Romagna, dal crinale degli Appennini al mare, poi il Re Imperatore che ha gradito un rinfresco, alle ore 16,30 prende congedo per far ritorno a Forlì.

Il commiato

FORLÌ, 8.

Ritornato dalla Rocca delle Caminate in Forlì, il Sovrano si reca direttamente all'ippodromo dove, calorosamente acclamato dal pubblico, assiste alla gara finale del concorso ippico per la coppa del Re Imperatore. La gara è vinta dal capo manopolo Pogliaga su "Campanacci" che compie il percorso netto in un minuto e 34 secondi.

Compilata la gara, si riforma il corteo reale che raggiunge la stazione ferroviaria. Per tutto il percorso sul piazzale e sotto la pensilina sempre e la folla che applaude e acclama e che accompagna con il suo alto grido il treno reale che alle ore 18 lascia Forlì e rapidamente si allontana.

La gloria di Mezzola

sarà esaltata in Vaticano

ROMA, 8.

Domenica prossima, a cura della Pontificia Accademia artistica dei Virtuosi del Pantheon, sarà solennemente commemorato il quinto centenario della nascita di Mezzola da Forlì. La cerimonia si svolgerà nella pinacoteca vaticana e propriamente nella sala dedicata al grande pittore romagnolo. Il discorso commemorativo sarà pronunciato dal prof. Pietro D'Achardi.

Dignità sociale

agli arabi libici

TRIPOLI, 8.

La serie di provvidenze emanate dal Governo fascista a favore delle popolazioni libiche ha trovato una perfetta comprensione da parte degli arabi che ormai partecipano largamente alle numerose attività della nostra vita sociale. Con queste provvidenze si inizia la partecipazione dell'elemento arabo alla nostra vita sociale, sia della fanciullezza, sia attraverso le numerose scuole istituite in tutti i centri della colonia, sia attraverso l'incremento dei ragazzi nelle formazioni della Gioventù araba del Littorio, sempre vicino la vigile e faticosa autorità del Governo che non aiuta e promuove, in ogni circostanza, l'iniziativa privata. In conseguenza di ciò la personalità dell'arabo esce finalmente dai ristretti ambienti dell'aggregato etnico e del gruppo familiare per

L'impeto dei nazionali sulla strada di Sagunto

Energica nota di Burgos a Parigi sui bombardamenti aerei rossi

TERUEL, 8.

Dalle prime ore del mattino le truppe nazionali sono anche oggi in movimento su tutta la linea da Teruel al mare. L'avanzata continua incalzante e sicura verso gli obiettivi segnati a tergo dello schieramento e lungo la direttrice della strada di Sagunto.

Le forze che da ieri sera hanno occupato Abanade, dopo aver respinto nella notte alcuni contrattacchi

del corpo di Castiglia e pure da stamane in movimento, appoggiato anche da numerose squadriglie d'aviazione che dominano incontrastate il cielo terro. Esso è già a contatto con la linea fortificata predisposta dai rossi ad occidente della strada Teruel-Sagunto. Su di essa ad ondate successive il bombardamento legionario sta rovesciando tonnellate di esplosivo che hanno scardinato i forti capisaldi e frantumandone la difesa avanzata.



La stampa di destra pone in grande rilievo la riunione del fronte nazionale che ha avuto luogo ieri sera e nel corso della quale numerosi oratori hanno riconfermato la necessità di una immediata ripresa delle relazioni normali con Roma e Burgos, mediante l'invio di rispettivi ambasciatori. Si sottolinea in particolare il brillante discorso di Daudet del quale il capo del movimento d'azione monarchica ha esaltato la figura di Benito Mussolini, il grande latifondo. Pure sottolineano l'ordine del giorno che l'ex guardasigilli Lamery ha fatto approvare all'unanimità e nel quale si invita l'altro il Governo a fare cessare immediatamente gli aiuti clandestini ai marxisti spagnoli, a riconoscere il generale Franco come legittimo e a ristabilire relazioni ufficiali col suo Governo ed infine ad inviare un ambasciatore a Roma per dissipare i malintesi esistenti e ristabilire con l'Italia legami di fiducia e di amicizia.

La tenuta sessione del partito socialista francese è da oggi una realtà. Dopo un'ultima seduta notturna il congresso socialista di Royan si è chiuso nelle prime ore di stamane con la repulsa delle due mozioni della sinistra rivoluzionaria.

Stretta neutralità

osservata a Washington

WASHINGTON, 8.

Come si prevedeva in questi ambienti politici, il segretario di Stato Hull ha negato l'adesione degli Stati Uniti alla proposta britannica circa la questione dei bombardamenti in Spagna. La risposta di Hull osserva che la legge sulla neutralità impedisce al governo americano ogni forma di intervento.

Roosevelt da canto suo, ha annunciato che perderanno il brevetto i piloti americani che si recano a combattere "al servizio di ribelli contro governi riconosciuti". L'avviso si intende come diretto agli aviatori arruolati presso i "ribelli" della Spagna e del Messico, mentre il provvedimento non sarà applicato ove si tratti di guerra tra due governi egualmente riconosciuti, come la Cina e il Giappone.

Tutti i giornali riproducono la risposta del "Popolo d'Italia" a Hull, risposta che, in tema di sicurezza, osserva che per difendere la democrazia e per umanizzare la propria pace interna, prima che la guerra altrui, gli americani avrebbero un altro tema da attuare: quello che riguarda la sicurezza dei loro bambini in casa loro e che costituisce l'unico per i popoli che aspirano alla civiltà.

Il timore dell'azione

domina la Francia

PARIGI, 8.

Il "Temps" nell'articolo di fondo, parlando della politica francese, si domanda che cosa deve volere la Francia in Spagna e risponde: "Che cessino innanzi tutto gli abbominevoli bombardamenti delle popolazioni civili, in seguito al quale la questione di quei rifugiati che si affollano alle sue frontiere e che non si possono accogliere senza respingere verso la faccenda, infine, e soprattutto, che le forze armate assicurate controllabili che nessun punto di appoggio permanente sia concesso nella penisola iberica alla Germania e all'Italia che possa essere utilizzato, sia contro la Francia metropolitana, sia contro l'Africa del Nord, sia contro le comunicazioni marittime. Tutto ciò può essere negoziato, tutto ciò può essere negoziato, dice il negoziatore.

Ma, a differenza della Gran Bretagna o della stessa Cecoslovacchia, la Francia non ha la presso il generale Franco, il cui partito, presto o tardi, ha tuttavia, molte probabilità di vincere. Qui si tocca una delle tante debolezze della diplomazia francese, cioè il timore dell'azione. Si evita di decidere di propria iniziativa, ci si copre dietro l'organismo internazionale della Società delle Nazioni, o la conferenza dei disarmo od il Comitato di non intervento.

Si evita, si tergiversa; finalmente si rischia di perdere su tutti i giochi.

La responsabilità non deve cadere sui soli diplomatici, ma anche su tutti i francesi che, in questi in cui dovrebbe contare il solo interesse del Paese, fanno entrare punti di vista partigiani o ideologici. In Europa, conclude il giornale, si giuoca una partita tanto grave, che qualsiasi preoccupazione, che non sia strettamente nazionale, sarebbe un errore.

Formale protesta

di Franco a Parigi

BURGOS, 8.

Il Governo di Burgos ha presentato formale protesta al Governo francese per l'imputazione fatta ai nazionali di aver effettuato la nota incursione aerea sulla Francia. Il Governo di Burgos, mentre comunica che le forze aeree nazionali non hanno neppure volato negli ultimi giorni in prossimità della frontiera franco-spagnola, respinge categoricamente questa imputazione ed intende con ciò di smascherare di fronte al mondo i tendenziosi propositi intesi a scatenare un conflitto internazionale, attribuendo artificialmente alle forze nazionali la deliberata violazione di un territorio straniero.

Velivolo sospetto

apparso su Baiona

BAIONA, 8.

Nel pomeriggio vi è stato un allarme nella regione della costa basca: un aeroplano proveniente dalla Spagna è apparso improvvisamente di sopra di St. Jean de Luz, volando sulla rada. Sui dati segnalati dell'aeroplano le testimonianze variano: secondo alcuni si tratterebbe di un aeroplano da caccia, secondo altri di un aereo plurimotore.

Il Principe premia

gli ufficiali sportivi

ROMA, 8.

Stamane alla accademia militare il Principe di Piemonte ha proceduto alla premiazione dei vincitori del campionato di atletica, scherma e tiro fra gli ufficiali dell'Esercito. Dopo aver passato in rassegna i reparti degli allievi schierati, il Principe ha proceduto alla premiazione. Egli si è congratulato con i premiati e nel lasciare l'Accademia è stato fatto segno a vivi applausi della folla raccolta nelle adiacenze.

Omaggio di Massaua

al Duca d'Aosta

MASSAUA, 8.

Il piroscalo "Conte Biancamano" avente a bordo S.A.R. il Viceré d'Etiopia, diretto in Italia per un breve periodo di vacanza e la missione del P.N.F. reduce dal Giappone, ha sostato oggi nel porto di Massaua. I lavoratori del porto la popolazione nazionale e quella eritrea hanno rivolto un fervido saluto al Duca d'Aosta ed alla missione fascista. Il governatore dell'Eritrea, accompagnato dal segretario federale, dal comandante superiore della marina in A.O.I. e dal comandante le truppe dell'Eritrea, si è recato a bordo a rendere omaggio al Viceré e alla Duchessa d'Aosta Madre e a recare il saluto della Eritrea alla missione del Partito. Il piroscalo "Biancamano" è poi ripartito fra entusiastiche manifestazioni di saluto.

A Predappio

PREDAPPIO, 8.

Uggi il Re Imperatore quando più vivo era il sole sopra la verde conca del Rabbi, ha posato una Sua grande corona di fiori di nani la baya dei genitori del Duce che riposano nella cripta unita e severa dentro il cimitero di S. Cassiano, nitido fra le alte file dei cipressi.

La gente di Romagna che popola della sua virtù rurale i paesi e i borghi ha seguito e accompagnato il rito, comprendendone con chiarezza e profonda commozione la intima significazione.

Ricchezza rurale

Il Re Imperatore lasciata Forlì ha raggiunto Predappio percorrendo la via provinciale che taglia la verde vallata dei Rabbi. Per tutto il percorso i rurali si sono messi a frotte, a gruppi, a schiere e dove più vasti sono i boschi e dove più vasti sono i denso di folla. Maestosamente fanno margine alla strada i bei carri di Romagna con gli alti palustri, adorni di tricolore e fregiati di verde; le superbe coppe dei buoi, le colonne interminabili dei binchi che indossano impeccabilmente la divisa della Gioventù del Littorio, i contadini con a spalla gli arnesi del lavoro e le massicce rurali ed i giovani fascisti e le vecchie Camice nere e ancora i volontari ed i reduci della guerra della Rivoluzione e dell'Impero.

Per tutto intorno è una festosità piena di colore. Adorne di bandiere e di vessilli, di festoni e di drappi sono tutte le case e ai lati dell'ampia strada e anche nel mezzo dei campi, tra siepe e siepe, tra il grano e i vigneti, vessilli tricolori si innalzano, pendono si distendono, ricamano la pianura di un ardente tono di amore e di vita, e quando il Sovrano passa, radendo le fitte colonne del popolo e traversa i boschi e i paesi, a Lui viene feruido, spontaneo, immediato l'ampio saluto della devozione.

Maestri a Predappio: un tappeto

Rito solenne
Dalla piazza il popolo acclama, intanto, senza interruzione e l'entusiasmo si riacende più vivo ed intenso quando il Sovrano appare dal balcone e saluta la gente di Predappio rurale.

Successivamente il Sovrano lascia il municipio e, sempre acclamato dalla folla, raggiunge con il seguito il cimitero ove si innalza la tomba che custodisce nel suo profondo le Salme di Alessandro Mussolini e di Rosa Mattoni. L'automobile del Re Imperatore si arresta dinanzi alla soglia del cimitero. Il Sovrano discende. Il popolo che fa ampio arcu intorno acclama dopprima, poi tace e con il suo silenzio accom-

La cronaca di Udine

Il Federale premia i dopolavoristi affermatisi nelle gare sportive

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Fascio di Amaro

Con provvedimento in data 7 giugno XVI ho nominato Segretario Politico del Fascio di Amaro il fascista Giacomo Tamburini fu Daniele in sostituzione del fascista Giuseppe Vidale che ha portato a termine il mandato di Comandante straordinario del Fascio stesso.

Ringrazio il camerata Giuseppe Vidale per la valida collaborazione offerta.

Fascio di S. Maria la Longa

Con provvedimento in data 7 giugno XVI ho nominato Segretario Politico del Fascio di S. Maria la Longa il fascista Guido Gregorin in sostituzione del fascista Giovanni Morrelli da Rossi che ha chiesto di essere esonerato dalla carica per motivi di salute.

Ringrazio il camerata Giovanni Morrelli per l'instancabile e disinteressata opera prestata.

IL SEGRETARIO FEDERALE G. RINALDI

Distribuzione di premi a dopolavoristi

Il Federale ha ieri premiato, presente il Segretario Provinciale del Dopolavoro, i dopolavoristi vincitori nei recenti tornei di bocce, di tennis, e di scherma.

Il Console Rinaldi ha espresso a tutti il suo vivo elogio.

Esami per vigiliatri di Colonia - I giorni 6 e 8 giugno, rispettivamente a S. Vito al Tagliamento ed a Gemona, si sono svolti alla presenza della Commissione del Comando federale, gli esami per vigiliatri di Colonia.

Oggi, sempre davanti all'apposita Commissione, gli esami avranno luogo a Cividale del Friuli e domani a Codroipo.

L'attività dopolavoristica per il pattinaggio

Il Segretario Federale ha ieri ricevuto alla Casa del Littorio, presentatogli dal Presidente della commissione sportiva provinciale del Dopolavoro, il fascista Giuseppe Fabiano, presidente del Dopolavoro pattinaggio, il quale gli ha esposto il programma da svolgere durante la prossima estate.

Il Console Rinaldi ha approvato tale programma che assicurerà una disciplinata attività anche in tale settore sportivo.

Collocamento dei lavoratori del Credito

Presso la Federazione Friulana dei Fasci di Combattimento si è riunita la Commissione per il collocamento dei lavoratori del Credito e della Assicurazione per l'esame di vari argomenti posti all'ordine del giorno.

Inaugurazione dei gagliardetti delle Scuole Elementari

La cerimonia sul piazzale del Castello

Sabato prossimo alle ore 17.30 saranno solennemente inaugurati con la benedizione di S. E. l'Arcivescovo, i 14 gagliardetti delle Scuole elementari del Comune di Udine.

La suggestiva cerimonia cui assisteranno le autorità cittadine, si svolgerà sul piazzale del Castello e madrina dei gagliardetti sarà la signora Erminia Bortolotti Riccio di Solbrito, consorte del Provveditore agli Studi.

Diario d'esami al R. Istituto Magistrale

Diamo il diario degli esami della sessione estiva al R. Istituto Magistrale:

Ammissione agli Istituti Medici di 1.º grado (1. infiore): venerdì 17 giugno, ore 9: prova scritta di italiano; sabato 18 giugno, ore 9: prova scritta di aritmetica; lunedì 20 giugno, ore 9: prova di dettato e disegno; martedì 21 giugno, ore 8.30 e 15.30; mercoledì 22 giugno, ore 8.30 e 15.30; giovedì 23 giugno, ore 8.30 e 15.30; venerdì 24 giugno, ore 8.30 e 15.30: prove orali.

Ammissione alla 1.ª classe del corso superiore ed idoneità alle varie classi inferiori e superiori: venerdì 17 giugno, ore 8.30: prova scritta di italiano; sabato 18 giugno, ore 8.30: versione del latino; lunedì 20 giugno, ore 8.30: versione in latino; martedì 21 giugno, ore 8.30: prova scritta di matematica; mercoledì 22 giugno, ore 8.30: prova scritta di lingua straniera; giovedì 23 giugno, ore 8.30: prova di disegno; giovedì 23 giugno, ore 15.30: prove orali per i candidati alle varie classi.

Venerdì 24 giugno, ore 8.30 e 15.30; sabato 25 giugno, ore 8.30 e 15.30; domenica 26 giugno, ore 8.30 e 15.30; lunedì 27 giugno, ore 8.30 e 15.30: prove orali per i candidati all'ammissione al corso superiore.

La conferenza Ragni al V Gruppo Rionale

Per invito del fiduciario del V Gruppo Rionale, il prof. Federico Ragni, ha portato ai fascisti ed ai giovani organizzati del V Gruppo Rionale la sua ardente parola, svolgendo, sabato 6, nella sede della Gil innanzi a numeroso pubblico, l'appassionante tema della «Vita del Duce».

Erano presenti oltre al fiduciario del gruppo, il capo di stato maggiore della Gil con uno stuolo di ufficiali.

Presentato dal fiduciario, che aperse la manifestazione col saluto al Duce, il prof. Ragni trattò in forma facile e nello stesso tempo eletta, il tema, riferendosi più spesso ai suoi vivi ricordi di viaggi in Romagna ed alla recente visita compiuta a Predappio, a Forlì, a Forlimpopoli, dove Mussolini nacque, dove studiò, dove fece le prime e generose battaglie. Della vita esemplare eroica e ferreamente leale del fondatore dell'Impero, il

conferenziere mise in rilievo i punti che valsero a mostrare al suo uditorio la «fatalità», meglio la «provvidenzialità» di una esistenza tutta votata al bene del popolo e dell'Italia, tesi continuamente in una passione insonne, in un travaglio gigantesco e mirabolante. Per dare la sensazione di questo generoso tormento del Duce nel voler fare di noi un grande popolo e della nostra Patria la prima Nazione del mondo, il prof. Ragni lesse parole commoventi dette dal Duce fin dal dicembre 1928 alla Camera dei Deputati, parole di invocazioni all'Onnipotente, perché non abbia a chiudere gli occhi suoi prima che non fosse scritto nel grande Suo disegno. E poiché il conferenziere aveva più volte per incidenza nominato Gabriele d'Annunzio con un vaticinio d'annuncio volle chiudere la sua elata orazione leggendo il preludio alla «Nave», nel quale la preghiera a Dio di fare di tutti gli oceani il Mare Nostrum, pare dopo la rivista di Napoli, vicina realtà, potenza ormai in atto.

Il pubblico di lavoratori e di giovani seguiti con interesse la bella rievocazione materata di fatti e di idee e ripagò con prolungati applausi il conferenziere.

Gite per domenica al M. Fara e al Canin

Per domenica 12 la Società Alpina Friulana del C.A.I. e la S.E.F. del Dopolavoro organizzano due gite la prima al M. Fara con torpedone in partenza da Udine via Bonaldo Strimberg alle ore 5, arrivo a Montebelluna alle ore 7, in vetta al M. Fara alle 11; colazione al sacco e a ore 13 discesa per Andreis; 16.30 partenza con arrivo alle 17 a Barcis, 18 partenza da Barcis, con arrivo a Udine alle 20.30. Quota di viaggio lire 17 per i soci e lire 20 per i non soci; se in macchina lire 5 in più. Le iscrizioni sono aperte fino a venerdì 10. Coloro che non volessero effettuare la salita al M. Fara, proseguiranno con l'automezzo fino alla diga: giro della strada del Molassa a piedi con arrivo a Barcis e passeggiata nei dintorni.

La seconda gita ha per meta Sella Nevea con escursioni al Pasco del Montasio o Rifugio Corsi e gita ufficiale di sei al M. Canin. Il programma resta così fissato: ore 4 partenza da Udine via B. Strimberg, arrivo a Sella Nevea, 8 Rifugio Gilberti, 11 arrivo in vetta al M. Canin; colazione al sacco, 12 discesa, 13.30 Rifugio Gilberti, esercitazioni e libere di sei, ore 18 partenza da Sella Nevea, arrivo a Udine ore 20. Le iscrizioni sono aperte fino a venerdì 10 presso la Sede Sociale via B. Strimberg dalle 9 alle 11, dalle 16 alle 18 e dalle 21 alle 22, e presso il negozio «Al Canin» via Vittorio Veneto n. 6, la quota di viaggio con automezzo attrezzato è di lire 9 per i soci e lire 10 non soci.

La Festa delle Batterie della Milizia D.I.C.A.T.

Si porta a conoscenza del Sottufficiale e Milite della 121ª e 122ª Batteria c. a. che la festa delle due batterie è stata rimandata a dopo la Scuola di tiro e precisamente al 14 agosto.

SOTTO A CHI TOCCA! MILIONI dimenticati

Sembrirebbe impossibile che si debba ricorrere ai giornali per rammentare a certi fortunatissimi ignoti di passare alla cassa a ritirare somme a loro spettanti e il cui ammontare varia dal milione alla decemila lire.

E non sono casi sporadici, non sono isolati ed eccezionali primati di distrazione, di disinteresse, di disprezzo della odiata pecunia! Il «bollettino delle Estrazioni» ha pubblicato un elenco di premi giacenti in attesa di padrona secondo i dati resi noti dal Ministero delle Finanze.

Sono premi dei Buoni del Tesoro sottratti nelle estrazioni arretrate dei quali non è stato: come s'è detto, ancora richiesto il pagamento. Ed eccome il proposito: nove premi da un milione — nove premi da cinquecento mila — ventisette da cinquantamila — trecentoquarantasei da diecimila; per un totale di lire 27.040.000.

E' una bella somma! Quanto a noi, sinceramente, ci chiameremmo fortunati se questo appello ai risparmiatori immemori varrà a far venire in mente a qualcuno di loro di andare a cercare un certo Buono del Tesoro, dimenticato in fondo a uno stipite, sul quale è caduta inopinatamente un'aurea rugiada di buoni da mille.

Tanti auguri dunque a tutti i milionari distratti.

Concerto della Banda di Corpo d'Armata

Il Comando del Presidio Militare comunica che questa sera 9 giugno, dalle ore 21 alle 23 la Banda di Corpo d'Armata del 2° Fanteria eseguirà un concerto musicale col seguente programma: 1. Di Zeno: Marcia sinfonica — 2. Wagner: «Valkiria» La cavalcata — 3. Puccini: «Turandot» Fantasia — 4. Verdi: «I Vespri Siciliani» Sinfonia — 5. Chopin: Polacca in la bemolle.

Il programma è quello svolto domenica scorsa 5 corrente, e poiché ha riscosso l'unanime soddisfazione del pubblico, viene ripetuto con l'aggiunta della «Polacca in la bemolle» di Chopin.

Incendio doloso? Un arresto

Come abbiamo dato notizia martedì, domenica sera a tarda ora si manifestava un incendio nel laboratorio di desti di legno di Mario Sandretti fu Enrico di 29 anni a Zompitta di Reana. Si ricordava che le fiamme si propagavano anche quelle. I danni — coperti da assicurazione — si aggiravano sulle 5000 lire per il Sandretti e 7000 lire per il Miconi. I carabinieri di Feletto nel fare degli accertamenti, rilevarono alcuni elementi non certo favorevoli per il Sandretti il quale è stato arrestato e denunciato quale sospetto provocatore del sinistro allo scopo di percepire il premio di assicurazione.

Duplici caduta ciclistica

Luigi Dignan di 20 anni di via Villalta cadendo dalla bicicletta riportava una ferita alla gamba destra guaribile in otto giorni. In simile incidente il 14enne Mario Bonato di via Rocchi, riportava escoriazioni multiple guaribili in pochi giorni. Entrambi sono stati medicati all'Ospedale.

Latte scremato

Florina Del Do in Falarin di morante in viale Palmavova è stata dichiarata in contravvenzione a denunciata perché vendeva latte scremato.

CRONACA MESTA

Funebrì Anna Leskovic
Movendo da via Caterina Perotto, si sono svolti ieri nel pomeriggio i funerali della compagna Anna Siller Leskovic, apertasi a 63 anni dopo una esistenza esemplarmente vissuta per la famiglia e gli affetti domestici. Il corteo era preceduto dalle insegne religiose e da una rappresentanza dell'Asilo della Immacolata. Sul l'apposito carro erano poste le corone inviate dal Segretario Federale, dagli squadristi di Udine, dalla nuova e dai nipotini, dai parenti, dalla famiglia Dorcicchi, dalla famiglia Zannelli, da Giovanni e Bianca, dalla famiglia Perre-Beltrame, dalla Sezione di tiro a Segno di Udine, da Rino e Gastone, da Francesco e Margherita Sodu Milla.

Sulla bara deposta nel locale della carrozza di prima classe, posavano i fiori dedicati dal marito e dai figli. Reggevano i coristi le signore: Tremonti, Pacifico, Mantovani, e Delcanti. Accompagnavano la salma il marito e figli e largo stuolo di parenti. Seguiva la fanga folla di signore e di cittadini, amici e conoscenti: di famiglia e dell'estima. Notabile la larga rappresentanza con gagliardetto della Società di tiro a segno, del IV Gruppo Rionale, della Società escursionisti friulani.

Dopo le esequie celebrate nella parrocchia del Carmine, la salma è stata trasportata al Cimitero ed ivi deposta in tomba riservata.

Al marito camerata comm. inv. Liono Leskovic ed agli altri congiunti, rinnovate espressioni di sentito cordoglio.

GIUSTIZIA

CORTE D'ASSISE

Udienza dell'8 giugno 1938-XVI. Presidente: comm. dott. Petrelli. Consigliere di Corte di Cassazione: Consigliere aggiunto: cav. uff. dott. Guerrazzi. Assessori: lug. Someda, ing. Faldi, comm. Mombellardo, lug. Pittino, cav. uff. Incazzato, P. M.: cav. uff. dott. Colonna Sostituto Procuratore Generale; Cancelliere: Farina.

Il tragico gesto d'un innamorato

Luigi Povoledo di Gio. Battista di 30 anni non voleva rassegnarsi alle ripulse della fidanzata ventiquattrenne Adele Cusan dimorante a Grizzo di Montebelluna che non intendeva più continuare l'idillio. Il giovane verso le due dopo mezzanotte dello scorso Natale, si recava nella stalla della Cusan ove sapeva di trovarla addormentata. Messa di mezzanotte, assieme ad alcuni amici, Armato di una rivoltella e di un pugnale irrompeva improvvisamente nella stalla; immediatamente intimava ai presenti di allontanarsi e alla Cusan di rimanere.

Come la tragedia si sia poco dopo svolta è stato appreso anche ieri alle Assise ove il Povoledo è comparso imputato di omicidio premeditato in danno della giovane donna e di tentato omicidio in danno delle altre persone. Lo imputato — che conserva un contegno irrequieto — pur ammettendo il fatto, ha negato di aver avuto l'intenzione di uccidere la Cusan della quale era innamorato pazientemente; ha negato inoltre di aver intimorrito gli altri e di aver sparato su loro. A traverso il primo esame testimoniale, quasi circostanze sono state precisate nel senso che il Povoledo con violenza ha fatto uscire gli amici sparando poi contro la donna un colpo di rivoltella; e sparava anche contro il gruppo di quelli che si erano, in seguito alla sua minaccia, rifugiati nel cortile, fortunatamente senza colpire nessuno. Dai testi hanno dichiarato che prima della tragica vicenda il Povoledo era un ottimo giovane e lavoratore; hanno aggiunto che una sua sorella ed una sua zia materna sono state ricoverate in Ospedali Psichiatrici. Nel pomeriggio è stato continuato l'esame dei testi. L'udienza è stata quindi rinviata a settimana. In giornata si avrà la sentenza. (Difensore: avv. Tiziano Tessitori).

IN TRIBUNALE

Udienza di ieri — Presidente: cav. uff. dott. Beretta — Giudici: cav. dott. Caputi e dott. De Pascalis — P. M. cav. avv. Pacifico — Cancelliere: Micotia.

Echi di un investimento automobilistico

Il 15 dicembre, il Pretore di San Daniele condannava Silvio Colussi di 30 anni da Claut a mesi due di reclusione con la condizionale perché ritenuto responsabile di lesioni colpose gravi in danno di Giovanni Carnielli, riportate in seguito ad investimento automobilistico mentre in motocicletta questi percorreva la strada provinciale nei pressi di Nogaredo di Cormo.

Avverso tale sentenza, ricorreva il Colussi e ieri il Tribunale riformava la sentenza assolvendo il Colussi per non aver commesso il fatto. (P. C. avv. Marin — Difesa avv. Centazzo).

Due bagnanti derubate di un prezioso orologio

Nell'agosto scorso si trovavano a Lignano per un periodo di cura marina, la signorina Lina Castarossi e la madre sua Agata Castarossi. Un giorno la prima costatava la sparizione della propria camera di un orologio d'oro da polso del valore di 1200 lire; la seconda doveva constatare la sparizione di vari capi di biancheria. Autori del furto furono ritenuti Luigi Vittorio Zanata di 51 anni e la figlia sua Linda di 22 anni presso i quali le due signorine erano alloggiare.

In seguito ad indagini, l'orologio veniva rintracciato presso Tiziano Faleschini di 53 anni orologiaio a Latisana il quale però non ha saputo precisare chi glielo aveva portato. Compari tutti e tre in giudizio, essi hanno negato gli addebiti. I due Zanata, ritenuti colpevoli sono stati condannati a mesi 5 di reclusione e lire 600 di multa ognuno con il doppio beneficio di legge; il Faleschini, per mancato acquisto, si è buscato 500 lire di ammenda (Dif. avv. Veritelli e avv. Sartorelli).

Appello sfortunato

Vittorio Poggio fu Remigio di 37 anni veniva condannato dal Pretore di Udine il 25 marzo scorso a 5 mesi di reclusione e a due anni di colonia agricola, perché ritenuto responsabile del furto di una bicicletta in danno di Lorenzo Spagnolo. Il Poggio convinto di essere stato condannato ingiustamente, ricorreva in Appello. Ieri il Tribunale respingeva l'appello dell'imputato, accoglieva quello del P. M. e condannava il Poggio oltre alla pena inflittagli dal Pretore, a 500 lire di multa, nonché alle spese di giudizio. (Dif. avv. Scattarini).

Combattuto l'aratura estiva con la Spermata di Arancia e di Limone all'Acqua di RECOARO.

STATO CIVILE DI UDINE

5 GIUGNO 1938 XVI

Nati:	4
Morti:	di cui: di altro Comune zero
Matrimoni:	zero

Legittimi: Fabbio Virgilio di Giuseppe; Bearzotti Antonietta di Antonio; Giulio Giorgio di Ello; Faust Giovanni di Achille; Della Rizza Franco di Guglielmo.

Pubblicazioni di matrimonio: Carlin Lino geometra con Bella Rosa cassalinga.

NOTE STATISTICHE del giorno 7 giugno XVI

Emigrati: N. 5. Immigrati: N. 3. Ricoveri ospedalieri: N. 18. Tessere sanitarie permanenti: N. 7. Tessere sanitarie provvisorie: N. 7. Certificati rilasciati dall'ufficio demografico: N. 200. Libretti di lavoro a minorenni: N. 5. Libretti di lavoro a maggiorenni: 9. Operai collocati al lavoro: N. 23.

IL GIORNO

Giovedì 9 giugno (160-205) S. Primo martire

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Generalmente buona, qualche annuvellamento a carattere temporale nelle ore pomeridiane sui rilievi appenninici e sulle alpi.

Tendenza generale del tempo sul Mediterraneo: Qualche annuvellamento sulla parte settentrionale del bacino occidentale, generalmente buono altrove.

La radio
Gruppo Roma — Ore 21: Stagione lirica dell'Elar: «La sonnambula», melodramma in tre atti di Felice Romani, musica di Vincenzo Bellini.

Gruppo Milano — Ore 21: Concerto sinfonico, diretto da: m. Ottavio Zilio.

Gruppo Firenze — Ore 20.30: «L'ultimo Lord» commedia in tre atti di Ugo Falena.

In cucina

Fragole e lamponi colla «brina» — Sbattete a neve, ma senza che sia troppo fermo, l'albume di un uovo, immergetevi fragole e lamponi ben puliti e passateli poi nello zucchero comune in polvere. Fate asciugare nel forno appena intipido.

Trattoria comunale

Mattina: pasta ai ragù, minestrina in brodo, minzo o coniglio alla cacciatora, contorni.

Sera: riso a piselli, pasta al sugo, vitello ai ferri, contorni.

BENEFICENZA

A mezzo di «Il Popolo del Friuli»
Alla Piccola Casa Osanam. — Per onorare la memoria del dott. Giuseppe Pitotti: Ulderico Gori e famiglia, L. 10; famiglia Pitotti, L. 100. — Per onorare la memoria di Sisto Tavano: Corrada e Giovanni Borghello, L. 10; Rino Troian, L. 20. — Per onorare la memoria di Cesare Scocimarro: Ulderico Gori e famiglia, L. 20. **All'Istituto Tomadini.** — Per onorare la memoria di Cesare Scocimarro: Ercole Cera, L. 10. **All'Ente Comunale di Assistenza.** — Per onorare la memoria del dott. Giuseppe Pitotti: la famiglia Pitotti, L. 200; ing. Carlo Fagnini, L. 20. — Per onorare la memoria del co. Carlo di Trento: Romolo Tonini, L. 10. — Per onorare la memoria di Sisto Tavano: gli amici del figlio Luigi, L. 60. — Per onorare la memoria di Anna Leskovich: famiglia col. Mombellardo, L. 25. — Per onorare la memoria di Eugenia Del Vecchio ved. Saravali: personale postale di Udine, L. 27.45. **Alle Orfanelle di via Riva.** — Per onorare la memoria del dott. Giuseppe Pitotti: la famiglia Pitotti, L. 100. — Per onorare la memoria di Anna Leskovich: dott. Gherardo Pitotti, L. 10.

Alberghi e pensioni raccomandati

Grado Albergo Ristorante EXCELSIOR ambiente familiare prezzi modici, Cond. A. Comelli

Grado Albergo Ristorante LINDA Piazza del porto, Camere con acqua corr., Giardino - Cucina - Cond. A. Ballarín

Grado Pensione Ristorante alla Spiaggia Al mare, Casa familiare. Acque corr. Prezzi modici, Cucina squisita

Grado TAVERNA MUNICIPALE Terrazza bagni, tutte le sere grande serata danzante dalle ore 21 alle 4 del mattino con la celebre orchestra jazz del Prof. ZANARDO

Grado ALBERGO PENSIONE RISTORANTE FONZARI MODERNISSIMO - CAMERE e TERRAZZA SUL MARE - ACQUA CORRENTE PENSIONE COMPLETA DA LIRE 27, - CUCINA SCELTISSIMA - PONTI RIDUZIONI PER LUNGHISOGGIORNI E RABBINI

FORNALI - Mai come

oggi il fondamento di ogni buona panificazione sta nella rapida e perfetta lievitazione ottenuta con fermenti purissimi. LIEVITO COMPRESSO. Azienda Ridomi - Udine.

CALZE PURA SETA SI-SI

LEONARDO	L. 16
RUBENS	L. 19
BOTTICELLI	L. 22
RAFFAELLO	L. 28
TIZIANO	L. 30

Esclusiva G. QUERINI UDINE, Fondo Mercatovecchi.

SPETTACOLI

Cinematografi

ODEON — LA SPOSA VESTITA DI ROSA... Il desiderio di vivere e di amare in un appassionato romanzo Metro interpretato da Joan Crawford, Franchot Tone, Robert Young.

SAVOIA — IL TRIONFO DELLA PRIMULA ROSSA. Avventure, amori, vendette nel quadro della Rivoluzione francese, con Sophie Stewart e Barry Barnes. — Ore 17.

IMPERO — UNA NOTTE DI NAPOLEONE. Sussurro di baci e rombo di cannoni... Divertente e misteriosa nuova commedia interpretata da Jenny Jugo. Ore 17.

CECCHINI — LA FIGLIA DI SCIAN GAI. Una giovane cinese in mezzo ad una banda che vuole sopprimere. Interpreti principali: Anna May Wong, Novità. Ore 17.

DOPOLAVORO FERROVIARIO DONNA DEL MIO CUORE. Film emozionante e passionale con Renata Müller e Gustav Froelich. Ore 17.

Oggi al SAVOIA

Le «Mandorline» presenta il nuovissimo film di Alessandro Korda.

Tutti ricorderanno il celebre film

La primula rossa

tutti vorranno vedere il seguito:

IL TRIONFO DELLA PRIMULA ROSSA

Uno dei personaggi più celebri della letteratura romantica mondiale ritorna a voi nelle sue molteplici trasformazioni.

Interpreti principali:

Sophie Stewart Barry Barnes

Avventura, amore, vendetta nel quadro della Rivoluzione Francese, potentemente rievocata.

9-59 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità - Via Prefettura N. 5 Udine.



Da Pordenone

Escursione sul Cansiglio

Accogliendo il desiderio di molti soci la Sezione del CAI ha fissato una gita, la terza della stagione, al Bosco del Cansiglio. Ecco il programma della gita indetta per domenica 12 corrente: ore 4.30: partenza da Piazza Cavour con corriera — ore 5: arrivo a Coltura ed immediato inizio della salita — ore 9: arrivo al Buffalino (Candaglia) — Gite facoltative nei dintorni — Ore 15: partenza per l'albergo San Marco (Pian del Cansiglio) — ore 17.30: ritorno in corriera con partenza dall'albergo S. Marco — ore 19: arrivo a Pordenone.

Il centralino radiofonico al Don Bosco

E' prossima l'inaugurazione del centralino radiofonico al Collegio Don Bosco, centralino che collega tutte le aule secondo il più moderno dei dettami della trasmissione radiofonica nelle Scuole. L'inaugurazione avrà luogo con una semplice cerimonia onorata dalla presenza delle autorità.

Al "Garibaldi"

Ieri sera la primaria compagnia di teatro A.R.S. diretta da Gustavo Buoncorno ha dato al Teatro Garibaldi con il più lieto successo "Il millionario" di Luigi Comarelli. Vivissimi applausi ad ogni calar del velario ed anche a scena aperta.

Nel Tribunale

Il cav. Giovanni De Lucanti, cancelliere capo del nostro Tribunale, è stato trasferito al Tribunale di L'anciano, ed il cav. Ernesto Marchese, segretario capo della R. Procura è stato trasferito a Roma quale segretario di una sezione di quella Regia Procura.

I processi di Tribunale

Furto di sacconi — Il custode della locale Società di macinazione, tale Luigi Bosser di Sante, di 60 anni, è imputato di aver rubato un centinaio di sacchi in danno della società stessa, sacchi che egli aveva venduto sorprendendo la buona fede dei fratelli Angelo, Mariano e Giovanni De Franceschi di Giuseppe, che gestiscono un molino in Roma Grande, i quali sono stati quindi anche essi rinviati a giudizio.

Il Tribunale ha condannato il Bosser, che aveva già risarcito il danno, alla pena di 6 mesi di reclusione e di 400 lire di multa col beneficio condizionale ed ha assolto i fratelli De Franceschi, ai quali poteva soltanto essere attribuita la contravvenzione per incauto acquisto.

Defendevano: il Bosser, l'avvocato Locatelli ed i fratelli De Franceschi gli avvocati Cassini e Imperatori.

AZZANO DECIMO

Cultura coloniale

Indetto dal Fascio Femminile locale, sarà tenuto in questo Capoluogo un corso di cultura coloniale. Il programma sarà svolto nelle sue branche con apposite conferenze tenute dal molto Rev. Arciprete D. Davide Burlon; dalla signora Maria de Paciani Gozzi; dal prof. Luigi Venni; dal dr. Guido Scaramuzza.

La Segreteria del Fascio Femminile rivolge vivo appello a tutte le organizzate, donne e giovani fasciste, massie rurali, operaie e lavoranti a domicilio perché intervengano alle conferenze che rivestono carattere di attualità, interessanti sia dal lato culturale che dietetico.

SACILE

Per i commercianti

L'Ufficio della Delegazione fascista dei commercianti, per disposizione della superiore Unione, sarà a disposizione degli associati ogni martedì nel pomeriggio, ed ogni giovedì per tutta la giornata. Negli altri giorni, gli organizzati potranno rivolgersi alla Delegazione di Pordenone.

Treno popolare per Padova

Domani 12 corrente ci sarà un treno popolare per Padova con partenza da Sacile alle ore 6.12 e ritorno a Sacile alle ore 22.44 — costo del biglietto lire 11 — Ingresso facoltativo alla Fiera Cameraria lire 1.50 acquistabile sul posto.

Nomina a sottotenente di complemento

Il Comando del Distretto militare comunica che possono presentare entro il 10 luglio domanda per ottenere la nomina a Sottotenente di complemento nell'Arma di provenienza, i sottufficiali e i congedati provvisti di titolo di studio non inferiore a quello che ha l'obbligo di frequenza ai corsi ufficiali (licenza liceale, o d'istituto tecnico superiore, ed equivalenti); i militari di truppa congedati con la idoneità per la nomina a sergente, provvisti di titolo di studio come sopra;

Scambio di bicicletta

Luigi Caus di 31 anni da Maron di Brugnera, ieri l'altro sera uscendo dall'osteria della signora Ester Varado, in località Casut di Sacile, trovò fuori del locale, appoggiata al muro, una bicicletta vecchia da uomo in sostituzione della sua da donna, sentinella che pochi momenti prima l'aveva lasciata in quel posto.

CAMPORFIDIO

La Bandiera ai Combattenti di Basaldella

Basaldella ha vissuto domenica una giornata di intenso patriottismo tutta unita intorno ai suoi combattenti, quelli del Carso e dell'Impero, che hanno inaugurato la loro bandiera nazionale.

Prima dell'ammassamento per la formazione del corteo che avvenne nelle vicinanze della vecchia scuola, il nucleo Fanti ha tenuto l'assemblea annuale alla presenza del presidente provinciale e dell'intero consiglio della sezione provinciale.

Alle ore 17 il corteo si è avviato alla chiesa parrocchiale per la benedizione della bandiera. Precedevano

un plotone di giovani fascisti ed avanguardisti quindi una rappresentanza del Fascio femminile di Camporfidio, la corona dei combattenti di Basaldella ai suoi Caduti. Venivano quindi le autorità fra le quali il segretario del Fascio, il Podestà, il Presidente della sezione provinciale fanti in congedo con l'intero consiglio direttivo, il segretario della Federazione provinciale combattenti, la Fiduciarità del Fascio femminile di Camporfidio, i Parroci di Bressa e Basaldella seguiti dalla colonna dei combattenti di Basaldella e da numerose rappresentanze di sezioni combattenti e nuclei fanti vicini. Gualtiero Camporfidio, Pradamano, Bressa, Casul Cormor, Colugna, Faslon di Prato ed altre.

Passato tra due ali di popolo il corteo si diresse alla chiesa parrocchiale ove il Parroco don Gai benedisse il nuovo vessillo — madrina la vedova di guerra Olivo Penna — pronunciando quindi un discorso in onore alla circoscrizione.

Si è quindi ricomposto il corteo per deporre una corona al monumento dedicato ai Caduti della grande guerra. Il cessante commissario della sezione combattenti di Basaldella camerata Visentin ha fatto il giuramento a nome dei camerati di essere degni del sacrificio dei Caduti.

Il cap. cav. Luigi Monti presidente provinciale del Fanti ha tenuto il discorso ufficiale esaltando l'Esercito e le glorie della fanteria.

Col saluto al Re Imperatore e al Duce la cerimonia ha avuto termine, ed il corteo si è ricomposto per sfilare, in modo impeccabile, dinanzi alle autorità.

Alla sera un rancio combattentistico ed quale hanno partecipato un centinaio di combattenti ha chiuso la giornata.

ramelle. Venne pure distribuito ad ogni piccino un sacchetto di biscotti pasticcini e dolci offerti dalla Presidenza, dalle Patronesse della Scuola e da altre cortesi signore che guardano con viva simpatia questo nostro fiorente istituto pre-scolastico.

Alla fine dello spettacolo la Direttrice e le insegnanti vennero chiamate sul palcoscenico per far loro omaggio di bellissimi mazzi di fiori da parte della Presidenza e della N. D. Amelia Leitch che trovandosi di passaggio per la nostra città, volle presenziare alla festa.

ATTIMIS

Funzione religiosa

Martedì 7 corrente è stata celebrata in questa chiesa parrocchiale una solenne funzione religiosa in memoria della compianta co. Irene d'Attimis de Vardacca, della quale non viene mai dimenticata l'opera di bene continuamente svolta a favore dei poveri del nostro Comune.

Per onorare la memoria della cara scomparsa, il co. Odorico d'Attimis ed i figli Arbeno, Rudi e Lucilla hanno offerto lire 100 al Asilo Infantile "Terzina Uccia" e lire 100 all'E.C.A.

Pure lire 100 sono state versate pure all'E.C.A. della contessina Eleonora col marito prof. Gualdi.

Gli Enti beneficiati vivamente ringraziano.

REMANZACCO

Nella Scuola di Selvia

Alla presenza del direttore didattico, cav. uff. Antonio Rieppi, hanno avuto luogo gli esami degli alunni della scuola rurale di Selvia nella quale è insegnante la camerata Rosina Nardelli.

Su 27 frequentanti, 24 hanno ottenuto la promozione con ottimo risultato. Tutti gli alunni sono iscritti alle Organizzazioni Giovanili del Partito.

Il Gruppo folcloristico a S. Vito al Tagliamento

Sabato 11 corrente, il nostro Gruppo Folcloristico, comprendente undici coppie di danzatori nei suggestivi costumi friulani, unitamente al gruppo corale di Moimacco, daranno una rappresentazione nel Teatro Lirico di S. Vito al Tagliamento, in "Visioni Friulane" regia di Armando Miani.

Per l'occasione, il locale Dopolavoro, ha organizzato una gita in autocorriera per S. Vito, con partenza da Remanzacco alle ore 18.30, per dar modo agli organizzati di potere assistere alla rappresentazione. Prezzo del viaggio di andata e ritorno lire 2.50. Le iscrizioni si ricevono presso il camerata Vittorio Moran duni.

S. GIOVANNI al Natosone

Una bambina ferita per incidente in treno

La piccola italiana, Emma Tavagnacco di 13 anni, di ritorno dalla prova del saggio ginnastico prendeva sabato scorso posto sul treno in partenza da Lancia alle 20.22 per ritornare a San Giovanni ove abita.

Seduta in un compartimento di terza classe, ella teneva appoggiata la mano destra sul bordo del finestrino il cui vetro era sfato.

Improvvisamente, in prossimità della stazione di Buttrio e precisamente mentre incrociava il diritto preventivo da Trieste, un violento colpo prodotto da una proiettile di ignota natura mandava in frantumi il vetro abbassando contemporaneamente il colpo il telaio del finestrino.

La mano della bambina rimaneva così colpita dai frammenti di vetro che le producevano una lacerazione alla pollice e l'indice della mano sinistra che abbassandosi sul polso produceva la lacerazione della testa del radio. Medici

MANIAGO

L'assegnazione dei premi della gineana

Ecco l'assegnazione dei premi nell'ordine — per la Gineana disputata domenica nel nostro campo sportivo: Vantato Nadalutti, coppa di S. E. il Prefetto; Luigi Fresco categoria fino a 750 cc. coppa turismo; Nicola Fortuni, coppa d'oro; Elio Tell la coppa O.N.D.; Alessandro Chiaro la medaglia d'oro. — Categoria fino a 1100 cc.: Vantato Nadalutti, necessario per auto del Comune di Pordenone; Bruno Tell, piatto d'argento delle Corporazioni; Luciano Clocchiatti, orologio d'oro della Cassa di Risparmio di Udine; Attilio Sartori, medaglia d'oro; Giovanni De Zan, necessario per auto del Comune di Maniago.

Categoria oltre 1100 cc.: Attilio Marchi, coppa del Federale; Carlo Novelli, orologio da tavolo; Attilio Sartori, medaglia di similoro; Ruggero Minio, medaglia d'argento. — Categoria signore: Ione Mazzoli, necessario servizio toilette del "Raffa"; Stefania Massara, servizio toilette del Fascio di Maniago.

Ferimento

I cugini Rosa Gastaldo Bruno, diciottenne e Rosa Gastaldo Primo di Gioacchino di anni 25, erano l'altro ieri nel loro prato a falciare il fieno, quando il Bruno mostrando all'altro una rivoltella che aveva comperato da poco, in sbaglio, credendosi scorta, premeva il grilletto facendo partire un colpo che feriva il Primo alla gamba sinistra. Subito soccorso dal dott. Zanetti, questi venne mandato all'ospedale di Pordenone per la estrazione del proiettile.

Spilimbergo

Rapporto dei Segretari del Fascio

Per le ore 16 di sabato 11 corrente d'ordine dell'ispettore di zona, sono convocati a rapporto presso la Casa del Fascio, i Segretari politici del Fascio del Mandamento.

Nella Delegazione Commercianti

Con provvedimento dell'Unione il camerata Aldo Dusso, apprezzato segretario della locale delegazione mandamentale commercianti, è stato incaricato di disimpegnare per tre volte alla settimana, tali funzioni anche presso la Delegazione di Maniago.

Benevolenza

Il figlio e la figlia della compianta signora Elisabetta Zanettini vedova Pelli per onorare la memoria hanno elargito lire 500 all'Ente Comunale di Assistenza e lire 500 alla Casa di Riposo.

TRAVESIO

Gita dopolavoristica

La sezione dell'O. N. D. di Travesio ha effettuato domenica 5 corr. una gita per visitare la Car. nia. Partiti con comodo torpedone della "Saita" da Travesio verso le 5 giunsero dopo brevi soste a Tolmezzo capitale della Car. nia, Ovaro e Forni Avoltri alla incantevole salubre pittoresca località di Pian di Luzzo, sede del magnifico Campeggio della G.I.L. Dopo breve visita ai fabbricati del Campeggio i gittanti discesero alla gentile ed ospitale Forni Avoltri per proseguire a Ovaro ed ivi consumare l'abbondante rancio preparato con signorile cura e valentia dal proprietario dello Albergo al Nord.

Verso le ore 4.30 e dopo aver visitato la Carriera di Ovaro il gruppo forte di oltre 40 partecipanti ha preso la via del ritorno sostando brevemente a Tolmezzo ed a S. Daniele dei Friuli.

La banda della Sezione, come sempre e perché formata da elementi volenterosi e disciplinati, Julia fatto allegro ed appropriato suonate.

Vada uno speciale elogio al camerata De Caneva, presidente della Sezione per la costante e valido interessamento dimostrato per la riuscita della bella ed indimenticabile gita.

Un ringraziamento a Forni Avoltri e Ovaro per l'accoglienza fraterna.

CASTELNUOVO

Festa ginnastica

Alla presenza delle nostre autorità, ebbe luogo nella palestra il saggio ginnico sportivo dei fanciulli delle elementari. Seguiranno gare di tiro alla fune degli avanguardisti. La festa è improntata a gaia dimostrazione di fierezza e di ordine, si chiude al canto di inni patriottici.

CLAUZETTO

Benevolenza

Il dottor Eugenio Avon, medico condotto, ha versato all'Ente Comunale di Assistenza lire 50 in occasione della nascita del figlio Giorgio.

Cronaca di Osoppo

Avanguardisti in visita allo storico forte

Col sole fulgidissimo di domenica 11 bella e balda schiera di avanguardisti, in bicicletta sono venuti, attraverso i ridenti paesi e borghi sparsi ai piedi e sui dolci declivi delle colline moreniche, ad Osoppo ad ammirare non soltanto questo varietoso panorama, ma per vedere i ricordi storici di cui è giustamente orgogliosa questa cittadina.

Gli avanguardisti si erano concentrati ad Udine, provenienti dai vari paesi dei dintorni: giovanetti, sani ed abbronzati dal sole della campagna, che hanno percorso decine di chilometri sotto i primi cocenti raggi estivi. Li accompagnavano il Comandante della 3. Legione Avanguardisti Centurione Amintore Borghi, il C. M. Celio Pellarini, il 4. Capitano cav. Silvio Pandolfi Alberti, in rappresentanza del Comando Federale, i Capitani Pizzoli, Truogno, Perico, Caragnello.

120 avanguardisti arrivarono sul piazzale Dante cantando lieti gli inni della giovinezza e della Rivoluzione. Schierati in bell'ordine, si trovavano ad attendere i cari ospiti gli avanguardisti di Osoppo col M.O. don Valentino Pellegrini e le autorità e rappresentanze cittadine, con a capo il Podestà cav. Giovanni Valerio. Subito dopo l'arrivo, gli avanguardisti intrapresero la salita del Forte. La Rocca è tutta verde e tutta fiori, e nella domenica consacrata alle sacre memorie rivivevano i grandi ricordi. Memorabili ricorrono celebri date storiche che affiorano alla mente come oggi, o sono 90 anni, sul Forte si compiva un rito degno di essere ricordato dai più lontani posteri.

Era stato inviato, nel maggio del 1848, l'atto dell'annessione che faceva il Forte di Osoppo al regno subalpino. Il tenente Vatri doveva recare tale adesione a Re Carlo Alberto che si credeva trovarsi sulle rive del Piave. Il giorno 11 giugno, la guarnigione doveva festeggiare l'unione dei due governi Lombardo Veneto in una sola assemblea costituzionale, e la vittoria riportata dalle armate italiane.

Nel Tempio del Forte

150 avanguardisti saliti sul Forte ascoltarono la Messa celebrata dal loro Cappellano M.O. don Valentino Pellegrini nella chiesa di San Pietro, il grandioso tempio fondato forse nel sesto secolo dopo Cristo, e attraverso molte vicende in attesa, oggi, dopo essere stato completato nei muri perimetrali e nel coperto, di restauri nella facciata e nell'interno. Il Municipio di Osoppo e il gen. Forciniti nel 1927-28 avevano celebrato la proposta che lo storico ed antichissimo tempio venisse ripristinato decorosamente e trasformato in tempio-ossario. In tale senso avevano dato la loro adesione con ammirazione ed entusiasmo i Marescialli d'Italia Cadorna, Giardino, Badoglio, Pecori Giraldi, Diaz e il Duca d'Aosta.

In questo tempio vetusto, il sacerdote rivolse ai giovani parole rievocatrici di vecchie glorie e di valorosi esempi di patriottismo, di lavoro indefesso per la civiltà e la libertà del popolo italiano. Il sacerdote (il quale è un benemerito della educazione fascista della nostra gioventù e dei nostri rurali), ha ricordato, e spiegato l'articolo 4.5 del nuovo Statuto del P.N.F. «Il Fascista comprende la vita come dovere, elevazione, conquista e deve avere sempre presente il comandamento del Duce: Crederci, Obbedire, Combattere».

Erano saliti inquadri sul Forte i soldati del Deposito Misto Guardia alla Frontiera, comandati dal Sottotenente Carmelo Tressadi. Sul piazzale centrale della Fortezza erano convenuti il Ten. Col. cav. Salvatore Maggio, comandante del Presidio, il 6. tenente cav. Eusebio Mele, il tenente Nosi, il sottotenente dott. Puma, il rappresentante dell'O. N. D. Giovanni Faleschini, l'aspirante C. M. Luigi Costantini. Facevano gli onori di casa il 1. Capitano cav. Giovanni Roberti e la sua gentile signora.

L'aspetto del Forte sotto uno splendido sole è veramente attraente e suggestivo. La Legione Avanguardisti e la truppa si sono disposti sul piazzale per udire la parola del Comandante del Presidio.

Gloriose rievocazioni

L'oratore, dopo un cordiale saluto agli ospiti, ai giovanissimi figli della Rivoluzione, commemorò la storia della Fortezza. In brevi tratti passò in rassegna i capitoli della storia del nostro risorgimento e gli avvenimenti fondamentali dell'epoca fascista. Poiché trovavasi di fronte a dei giovanissimi, l'oratore ha voluto intrattenersi sulla storia coloniale e sopra avvenimenti della grande guerra.

Il ten. Col. Maggio fece altri accenni, quali alla storia di Osoppo, ai famosi e intrepidi contrabbattenti del Forte durante l'assedio del 1848, del quale rievocò il grido angoscioso degli ufficiali riuniti e consiglio il giorno innanzi la resa della Rocca. Il vibrante discorso del ten. Col. Maggio fu ascoltato con viva attenzione.

Agli ospiti tanto graditi vennero rievocate interessanti pagine della storia di Osoppo. Precisamente nella domenica della Pentecosta — il 11 giugno 1848 — sul Forte venne benedetto solennemente il primo vessillo tricolore che poi fu issato sul colle Napoleone alla vista dei nemici assediante e fra gli spari della artiglieria. Quel vessillo, a la medaglia conata in quello stesso giorno, erano un simbolo glorioso: l'unità

Cronaca di Cividale

Festa di giovinezza

Sul campo sportivo militare, ebbe luogo domenica annunciata N. Festa Ginnastica organizzata dalla G.I.L. di questa città. Presenti tutte le autorità civili, politiche e militari e una folla numerosa di cittadini vennero inaugurati i giardini della Scuola elementari, benedetti da monsignor Liva decano dell'insigne Collegiata; il cav. uff. Antonio Rieppi tenne un discorso di circostanza. Dopo di che vennero eseguiti i canti da parte degli alunni delle scuole elementari diretti dal cap. cav. Giovanni Scube e accompagnati dalla banda del Dopolavoro diretta dal maestro Eugenio Moschini.

Indi vennero eseguiti gli esercizi ginnastici da parte dei Balilla e Piccola Italiana, dagli Avanguardisti delle scuole medie, dalle Giovani Italiane, dagli avanguardisti moschetti, diretti magistralmente dal professor Ignazio Birrig e dalla signorina Reghellin.

Ammiratissime le evoluzioni perfette e le figure atletiche degli Avanguardisti dell'Istituto Nazionale Orfani C.C. NN. diretti dal maestro Gino Paolini e che riscosero numerosi applausi della folla.

Il giardiniere delle Scuole urbane è stata la gentilissima Amelia Leicht venuta espressamente da Roma. Per gli altri nove giardiniere le madrine furono scelte dalle Maestre fra le donne più meritevoli per riguardi patriottici e fascisti.

Fra le autorità presenti c'erano, oltre a quelle locali, il R. Provveditore agli Studi dott. Ciro Bortolotti, il R. Ispettore scolastico Loria e il dott. Andreazza.

Il m.o. Dante Gorza con passione e disinteresse ha istruito i balilla delle scuole elementari che si distinguono maggiormente negli esercizi eseguiti; hanno inoltre collaborato il centurione Ignazio Birrig, la signorina Reghellin e il camerata Gino Paolini.

S. E. l'Arcivescovo all'Istituto Orsoline

Nel pomeriggio di ieri S. E. l'Arcivescovo, nel cortile dell'Istituto Orsoline ha benedetto il giardinetto dell'Istituto Magistrale e quello delle annesse scuole elementari. Erano presenti il R. Provveditore agli Studi, l'Ispettore di zona, il Segretario politico, il comm. prof. Accorredi e un scelto gruppo di signore, mamme delle alunne frequentanti l'Istituto, fra cui le due madrine: signora Emilia Cefis per l'Istituto Magistrale e co. Laura Mei Gentilucci per le scuole elementari.

All'arrivo delle autorità la banda del Dopolavoro ha intonato a Marcia Reale e Giovinetta; indi si è svolta la benedizione rituale.

A nome dell'Istituto ha rivolto parole di ringraziamento alle personalità presenti il prof. D. Giovanni Tagliapietra, documentando con sentita espressione la importanza della cerimonia che si compiva, indi S. E. l'Arcivescovo ha espresso la sua paterna compiacenza alle alunne.

L'anno a Roma, cantato dalle discepole accompagnate dalla banda e la sfilata per il saluto davanti ai giardinietti ha chiuso la cerimonia: giardinietti hanno chiuso la cerimonia.

La festa dei bimbi del Giardino d'infanzia

Alla presenza di numeroso pubblico nel Teatro Comunale «A. Ristori» ha avuto luogo la annunciata Festa dei bimbi del Giardino d'infanzia «Principe Umberto Savoia». Ogni numero dell'attrattiva programma è stato svolto con disinvoltura dal piccol attori. Applauditi tutti i bozzetti «Fiori e farfalle», lo scherzo «L'ospedale dei giocattoli» e la movimentata scena «Gli zingari». Bellissima la messa in scena curata con senso d'arte dal prof. Carlo Muietelli al quale la Presidenza e la Direzione dell'Istituto porgono un ringraziamento. Fra gli spettatori si trovava il Podestà che volle regnare ogni bimbo di un bel sacchetto di ca-

Cronaca di Osoppo

Avanguardisti in visita allo storico forte

Col sole fulgidissimo di domenica 11 bella e balda schiera di avanguardisti, in bicicletta sono venuti, attraverso i ridenti paesi e borghi sparsi ai piedi e sui dolci declivi delle colline moreniche, ad Osoppo ad ammirare non soltanto questo varietoso panorama, ma per vedere i ricordi storici di cui è giustamente orgogliosa questa cittadina.

Gli avanguardisti si erano concentrati ad Udine, provenienti dai vari paesi dei dintorni: giovanetti, sani ed abbronzati dal sole della campagna, che hanno percorso decine di chilometri sotto i primi cocenti raggi estivi. Li accompagnavano il Comandante della 3. Legione Avanguardisti Centurione Amintore Borghi, il C. M. Celio Pellarini, il 4. Capitano cav. Silvio Pandolfi Alberti, in rappresentanza del Comando Federale, i Capitani Pizzoli, Truogno, Perico, Caragnello.

120 avanguardisti arrivarono sul piazzale Dante cantando lieti gli inni della giovinezza e della Rivoluzione. Schierati in bell'ordine, si trovavano ad attendere i cari ospiti gli avanguardisti di Osoppo col M.O. don Valentino Pellegrini e le autorità e rappresentanze cittadine, con a capo il Podestà cav. Giovanni Valerio. Subito dopo l'arrivo, gli avanguardisti intrapresero la salita del Forte. La Rocca è tutta verde e tutta fiori, e nella domenica consacrata alle sacre memorie rivivevano i grandi ricordi. Memorabili ricorrono celebri date storiche che affiorano alla mente come oggi, o sono 90 anni, sul Forte si compiva un rito degno di essere ricordato dai più lontani posteri.

Era stato inviato, nel maggio del 1848, l'atto dell'annessione che faceva il Forte di Osoppo al regno subalpino. Il tenente Vatri doveva recare tale adesione a Re Carlo Alberto che si credeva trovarsi sulle rive del Piave. Il giorno 11 giugno, la guarnigione doveva festeggiare l'unione dei due governi Lombardo Veneto in una sola assemblea costituzionale, e la vittoria riportata dalle armate italiane.

Nel Tempio del Forte

150 avanguardisti saliti sul Forte ascoltarono la Messa celebrata dal loro Cappellano M.O. don Valentino Pellegrini nella chiesa di San Pietro, il grandioso tempio fondato forse nel sesto secolo dopo Cristo, e attraverso molte vicende in attesa, oggi, dopo essere stato completato nei muri perimetrali e nel coperto, di restauri nella facciata e nell'interno. Il Municipio di Osoppo e il gen. Forciniti nel 1927-28 avevano celebrato la proposta che lo storico ed antichissimo tempio venisse ripristinato decorosamente e trasformato in tempio-ossario. In tale senso avevano dato la loro adesione con ammirazione ed entusiasmo i Marescialli d'Italia Cadorna, Giardino, Badoglio, Pecori Giraldi, Diaz e il Duca d'Aosta.

In questo tempio vetusto, il sacerdote rivolse ai giovani parole rievocatrici di vecchie glorie e di valorosi esempi di patriottismo, di lavoro indefesso per la civiltà e la libertà del popolo italiano. Il sacerdote (il quale è un benemerito della educazione fascista della nostra gioventù e dei nostri rurali), ha ricordato, e spiegato l'articolo 4.5 del nuovo Statuto del P.N.F. «Il Fascista comprende la vita come dovere, elevazione, conquista e deve avere sempre presente il comandamento del Duce: Crederci, Obbedire, Combattere».

Erano saliti inquadri sul Forte i soldati del Deposito Misto Guardia alla Frontiera, comandati dal Sottotenente Carmelo Tressadi. Sul piazzale centrale della Fortezza erano convenuti il Ten. Col. cav. Salvatore Maggio, comandante del Presidio, il 6. tenente cav. Eusebio Mele, il tenente Nosi, il sottotenente dott. Puma, il rappresentante dell'O. N. D. Giovanni Faleschini, l'aspirante C. M. Luigi Costantini. Facevano gli onori di casa il 1. Capitano cav. Giovanni Roberti e la sua gentile signora.

L'aspetto del Forte sotto uno splendido sole è veramente attraente e suggestivo. La Legione Avanguardisti e la truppa si sono disposti sul piazzale per udire la parola del Comandante del Presidio.

Gloriose rievocazioni

L'oratore, dopo un cordiale saluto agli ospiti, ai giovanissimi figli della Rivoluzione, commemorò la storia della Fortezza. In brevi tratti passò in rassegna i capitoli della storia del nostro risorgimento e gli avvenimenti fondamentali dell'epoca fascista. Poiché trovavasi di fronte a dei giovanissimi, l'oratore ha voluto intrattenersi sulla storia coloniale e sopra avvenimenti della grande guerra.

Il ten. Col. Maggio fece altri accenni, quali alla storia di Osoppo, ai famosi e intrepidi contrabbattenti del Forte durante l'assedio del 1848, del quale rievocò il grido angoscioso degli ufficiali riuniti e consiglio il giorno innanzi la resa della Rocca. Il vibrante discorso del ten. Col. Maggio fu ascoltato con viva attenzione.

Cronaca di Cividale

Festa di giovinezza

Sul campo sportivo militare, ebbe luogo domenica annunciata N. Festa Ginnastica organizzata dalla G.I.L. di questa città. Presenti tutte le autorità civili, politiche e militari e una folla numerosa di cittadini vennero inaugurati i giardini della Scuola elementari, benedetti da monsignor Liva decano dell'insigne Collegiata; il cav. uff. Antonio Rieppi tenne un discorso di circostanza. Dopo di che vennero eseguiti i canti da parte degli alunni delle scuole elementari diretti dal cap. cav. Giovanni Scube e accompagnati dalla banda del Dopolavoro diretta dal maestro Eugenio Moschini.

Indi vennero eseguiti gli esercizi ginnastici da parte dei Balilla e Piccola Italiana, dagli Avanguardisti delle scuole medie, dalle Giovani Italiane, dagli avanguardisti moschetti, diretti magistralmente dal professor Ignazio Birrig e dalla signorina Reghellin.

Ammiratissime le evoluzioni perfette e le figure atletiche degli Avanguardisti dell'Istituto Nazionale Orfani C.C. NN. diretti dal maestro Gino Paolini e che riscosero numerosi applausi della folla.

Il giardiniere delle Scuole urbane è stata la gentilissima Amelia Leicht venuta espressamente da Roma. Per gli altri nove giardiniere le madrine furono scelte

la Provincia

Telefoni e Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . . 8-80
Pubblicità 9-50

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Lettera aperta

Sora Carnia al frate Gino Piva
Fattoria Pivana MESTRE
Caro Gino!

A te un grazie di cuore, ad Orio il mio perdono e il tuo « Su per Carnia ».

Ti attendo nella Valle dei cantanti Degano.

Tua sorella

Tea

L'avventura di «Vigi Selo»

Una piacevole avventura è capitata ieri sera a Luigi Larico fu Antonio detto Vigi Selo. Mentre rincasava verso le ore 22.30 percorrendo il marciapiede sinistro di via Vittorio Emanuele, a zigzag, alcuni monelli gli davano una spinta ed egli, per l'equilibrio, sfiorava i cristalli della porta del Bar pasticceria Carnia, riportando una lacerazione all'avambraccio sinistro. Un autista, che si trovava nell'esercizio, trasportava il ferito all'ospedale dove venne medicato e giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Gravemente ustionato

dallo scoppio di un gassogeno
Mentre l'operaio Angelo Biliardi di Cristoforo di 30 anni da Celsans di Cavazzo, stava caricando il carburatore del gassogeno, provocava inavvertitamente lo scoppio di uno di questi e rimaneva investito dalla materia infiammabile, alle mani, alla faccia. Trasportato subito all'ospedale Civile di qui, veniva trattato e giudicato guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

Cade da nove metri

Il trentunenne Celso Serini da Imponzo addetto alla Cartiera locale, era intento ai lavori d'impianto di alcuni tubi conduttori, ad un tratto mentre si trovava su uno di questi ed una altezza di circa nove metri, per causa accidentale scivolava fino a terra riportando conseguentemente escoriazioni multiple guaribili in una quindicina di giorni. E' stato accolto al nostro Ospedale.

Furto in viale Leguio

Alla cabina del viale Leguio, della Cooperativa Carnia, Elettrica, è avvenuto un furto di materiale. I ladri penetrando da un foro praticato nella cabina sono riusciti ad asportare spezzoni di rame, scaricatori elettrici e cavi separati per il valore di 800 lire circa.

I processi di Pretura

Le mascherate puntate ed il suonatore assolto. — Una notte del Carnevale scorso alla trattoria «Impero» di Paularo si erano

dato convegno sei maschere ed un suonatore di armonica contro il divieto Podestario a far rispettare il quale intervennero i carabinieri dichiarando la contravvenzione dei sei maschere che rispondevano ai nomi di Giacomo Revelant fu Leonardo, Pietro Silverio di Pietro, G. B. Malton di Luigi, Nenni Revelant di Giacomo, Maria Silverio di Pietro e Agostino Ferigo fu Giacomo nonché Leonardo Pellizzotti fu Giuseppe suonatore di armonica. Le sei maschere colpite da un decreto penale che le condannava a 100 lire di ammenda ciascuna pagavano la contravvenzione mentre facevano opposizione al Pellizzotti che il pretore ha mandato assolto perché il fatto non costituisce reato. (Diff. avv. Marpillero).

Bevande alcoliche. — Imputato di vendita di bevande alcoliche Pietro Ferigo fu Pietro da Paularo è stato condannato a 500 lire di ammenda colla sospensione. (Diff. avv. Della Pietra).

Oltretutto. — Domenico Bonanni fu Domenico di 31 anni da Ravve invitato da un milite forestale di Villa Santina a pagare una contravvenzione da questi elevata, risponde con parole oltretuttose e minacce. E' stato condannato a 7 mesi di reclusione, pena sospesa. (Diff. avv. Beorchia).

Assolto. — Il macellaio Antonio Nadali fu Angelo di Tolmezzo doveva rispondere della contravvenzione per aver esercitato la raccolta e soluzione di peli bovine fresche senza autorizzazione. E' stato assolto perché il fatto non costituisce reato. (Diff. avv. Moro).

Le solite piante di abete. — Severino Silverio fu Antonio, Ottavio Del Negro fu Ottavio da Paularo e G. Batta Dorotea fu Pantalone da Surtio sono imputati di furto di piante di abete nel bosco del Comune di Paularo. 15 giorni di reclusione e 300 lire di ammenda ciascuno con la sospensione. (Diff. avv. Bona).

RAVASCLETTO

Valor militare

Il sergente motorista Mirco Pustetto Pittini della Regia Aeronautica, volontario in Spagna, è stato decorato sul campo di Guadalajara della medaglia di bronzo al valore militare.

Al valoroso camerata la espressione della nostra fierezza.

La Fiera di S. Spirito

Lunedì scorso per la annuale fiera di S. Spirito, notevolissimo è stato il concorso di venditori e di pubblico proveniente dalle due contermini vallate; rilevante il numero degli affari.

CERVIGNANO

Pericoloso incidente

Due cavalli precipitano nell'Ansa

L'altra sera verso le ore 18.30 giungeva al porto di Cervignano sul fiume Ansa, proveniente da Palmanova il carradore Giovanni Allico fu Giacomo di 48 anni da Sottocella di Palmanova alla dipendenza del commerciante Gio Batta Piani fu Giuseppe di 54 anni, da Palmanova, guidando un grosso carro a quattro ruote trainato da due cavalli e carico di 65 quintali di granoturco per provvista al trasbordo di detto granoturco su di una barca. Appena passato il ponte in ferro ed iniziato la leggera discesa che dallo stesso porta sulla banchina, per lo slittamento nel guarnito di un cavallo del bilanciere del carro, uno di questi si imballava e proseguì la mano al conducente trascinandolo anche l'altro cavallo nel sottostante fiume Ansa. Il carro a cui il conducente aveva già sceso, i freni riusciva a fermarsi in bilico con le ruote anteriori a fior d'acqua sulla banchina in cemento mentre i due cavalli, rompendo gli attacchi affondando nell'acqua, in quel punto profondo circa 4 metri, venivano annegati. Il conducente invece riusciva a scendersi evitando così di essere pure lui trascinato in acqua.

I due cavalli, che avevano un valore di lire 5000 sono stati ripescati poco dopo affossati mentre

gran parte del granoturco del valore di lire 5800 poteva in seguito venire recuperato.

La recita della Gil

Nella grande palestra della Casa della Gil in via Roma, ha avuto luogo una riuscita recita della Gil con l'assistenza degli organizzatori della Gil che hanno riscosso vivissimi applausi dal numeroso spettatori accorsi. Tra le autorità presenti si notava il Federale che si è vivamente complimentato con i dirigenti e con gli organizzatori per il riuscito spettacolo.

RUDA

Riti celebrativi

In occasione della festa dello Stato, la Gil locale ha celebrato la festa fascista e la festa giunco-sportiva della XVI alla quale hanno preso parte 500 organizzati in perfetta divisa sportiva.

Alla mattina le organizzazioni giovanili fasciste, con i labari parteciparono presso il Presidio Militare di Villa Vicentina al rito celebrativo della festa dello Stato tenuto dal ten. col. avv. Milani, alle truppe. Segui la rivista militare e la sfilata della Gil.

Durante la celebrazione della Festa fascista ha pronunciato brevi parole il segretario del Fascio Rignoni. Il saggio giunco è stato poi eseguito in modo egregio e il pubblico numerosissimo ha vivamente applaudito. Ha prestato servizio la banda del Dopolavoro di Villa Vicentina.

Da San Daniele

Rapporto del Segretario politico della zona

Per domenica prossima 12 giugno presso la sede del Fascio è indetto il rapporto di tutti i Segretari politici della zona di San Daniele.

Nelle Scuole

Nel Teatro Teobaldo Ciconi, le scuole di avviamento professionale e le scuole elementari, assisteranno venerdì alla visione di una pellicola educativa «La programmazione della Scuola Italiana». La scuola del Littorio. Gli alunni saranno ammessi dietro pagamento di L. 0.50.

Mercato

Ieri, ha avuto svolgimento il mercato settimanale di derrate agricole ed animali suini e da cortile. Mercato buono per affluenza di pubblico e giro di affari.

RIVE D'ARCANO

Rapporto del Fascio

Ha avuto luogo nella piazza del Municipio, il rapporto del Fascio, presieduto dall'ispettore Federale geom. Elio Polano. Erano presenti tutte le autorità locali, i fascisti in perfetta divisa, inquadrati assieme alle altre organizzazioni dipendenti dal Partito e numerosa popolazione. Prestava servizio la banda di Madrisio. Il Segretario del Fascio, maestro Di Benedetto fece la relazione sull'attività politico-finanziaria, svolta dal Fascio locale durante l'anno XI illustrando l'opera e citando alcuni dati, che riportiamo: tesserati al P.N.F. 121, al Fascio femminile 102, oltre 92 massale rurali, organizzati della Gil 722, combattenti 108 e dopolavoristi 130; complessivamente 1290 iscritti.

L'ampia esposizione, è stata seguita con particolare interesse dai presenti che alla fine dimostrarono vivo compiacimento. Segui il saggio giunco-sportivo e corale del Balilla e Piccole Italiane, diretto dalla insegnante Fida Ciani e dalla vice ispettrice della Gil, signorina Anna Rosa Misariti, destando molta ammirazione.

Dopo l'ispezione di zona, recato il saluto del Federale, si disse l'elenco di poter constatare l'efficienza raggiunta dalla Sezione fascista in tutti i campi della sua attività ed approvando l'opera esplicata dal camerata Di Benedetto, rivolse a lui, alle autorità ed ai gerarchi un vivo elogio.

Poi, illustra le realizzazioni conseguite dal Fascismo nel vasto quadro della vita nazionale, dando le direttive all'invito da svolgere in avvenire. All'indomani ed al termine della manifestazione fascista, vennero ordinati il saluto al Re Imperatore ed al Duce Fondatore dell'Impero.

L'ARCENTO

Nella Gioventù del Littorio

Esercitazioni di tiro a segno. — Nei prossimi sabati 11, 18 e 25 giugno presso il poligono di Zonca, si svolgeranno le esercitazioni annuali di tiro a segno, alle quali sono tenuti a partecipare i giovani fascisti della classe 1918 che hanno frequentato, nel decorso anno preimilitare 1935-36, i corsi di specializzazione preimilitare. Alle esercitazioni assisteranno anche gli specialisti dei Fasci di Tricesimo e di Treppo Grande. Nella mattina di domenica 25 giugno, si svolgeranno le eliminazioni fra i migliori dieci tiratori. I primi cinque classificati saranno premiati per formare la squadra che parteciperà alle gare provinciali che si svolgeranno a Cividale nel prossimo luglio.

Incontro di palla canestro.

Domenica 12 giugno alle ore 16.30, nel nostro campo sportivo, sarà disputato un incontro amichevole di pallacanestro fra la squadra dell'O.N.D. «Esperia» di Udine e quella della G.I.L. locale. Ingresso libero.

Circo Zoppè

Il Circo Zoppè ha tenuto con vivo successo la annunciata rappresentazione straordinaria. Que-

sta sera, giovedì, il Circo darà il suo ultimo spettacolo con una serata di gala. Il programma sarà completamente nuovo.

REANA DEL ROIALE

Bizzarrie del fulmine

Durante il temporale dell'altra notte, caratterizzato da vento impetuoso, pioggia torrenziale ed in qualche località da grandine che non ha però fatto danno, si sono verificate diverse scariche elettriche. Una di esse è caduta lungo la condotta dell'energia elettrica comunale in prossimità del cimitero di Vergnacco. Le conseguenze furono assai bizzarre dato che tre pali sostenitori di fili sono stati letteralmente spezzati e ridotti in frantumi sparpagliatisi in un raggio di circa 100 metri, mentre gli isolatori sono caduti a terra senza subire alcun danno. Una scarica è caduta sulla cabina di trasformazione di Ribis distruggendo gli isolatori ed un'altra a Remagnano, ove bruciò la lampadina della luce pubblica. Nella cabina di ricezione di S. Pelajo una scarica ha guastato il meccanismo.

L'incendio a Zompitta

Circa l'incendio a Zompitta di cui abbiamo dato notizia, aggiungiamo che il fuoco ha avuto inizio nella casa tenuta in affitto da Mario Sandretti fu Enrico, ove egli ha un laboratorio da seggiolato e cestato, e quindi si è propagato nella adiacente stalla e fienile di Pio Morandini ved. Morandini. Il danno patito dal Sandretti è di circa 8000 lire mentre quello della Morandini di circa 3000 lire.

LATISANA

Istituto di cultura fascista

Questa sera giovedì alle ore 21 nella sala del teatro Odion g. c. a cura della locale sottosezione dell'Istituto Fascista di Cultura, il prof. dott. Guido Nardelli del R. Liceo di Udine terrà una conferenza sul tema «Giugliano Marconi» L'ingresso è libero.

Al Fascio Femminile

Il maestro Mario Bartolini per la nascita del piccolo Lanfranco ha offerto al Fascio Femminile la somma di 20 lire.

Cade dalle scale

Rincasando, certo Giovanni Maconi fu Antonio di S. Michele, nel salire le scale metteva il piede destro in fallo ciò che provocava la sua caduta. Nel ruzzolare sino al pian terreno riportava una ferita alla fronte e una contusione alla gamba destra. Guarirà in quindici giorni.

PONTEBBA

Il decesso di un valoroso

Ritiramento generale ha suscitato in tutta la cittadina e spe. Al momento nell'ambiente fascista, l'immutabile morte presso l'ospedale di Giustina del camerata Ferdinando Macor. Squadrista e milite del primato, aveva partecipato prima alla campagna d'Africa, quindi a quella di Spagna, ovunque comportandosi con eroismo e con coraggio. Si sono svolti i funerali solenni in casa di Postuma, dov'egli trovava di qualche tempo in servizio come caposquadra della Milizia di Frontiera, dopo esser stato rimpatriato dalla Spagna in seguito a ferite riportate sul campo di battaglia. Le lezioni riportate avevano profondamente scosso la robustezza del Macor, costringendolo a farsi ricoverare all'ospedale, dove lo colpì il male, troncò la sua esistenza.

Gli onori funerali tributati in Pontebba al valoroso capo squadrista, stanno a dimostrare la stima di cui egli meritamente era circondato. Parteciparono tutte le Autorità locali, il comandante della 58. Legione, anche in rappresentanza del Comando della VI Zona, del Gruppo Battaglioni CC. XX. Un reparto armato della Milizia di Frontiera precedeva la feretro a regge gli onori militari. Seguivano i gagliardisti delle varie associazioni.

Alla famiglia la espressione del nostro fiero cordoglio.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Conclusione del torneo dopolavoristico di tennis

Storti e Fattorello - Tschirren si aggiudicano i titoli

Il campionato tennisistico per federati indetto dal Dopolavoro Provinciale, si è concluso ieri sera con la disputa dei due incontri di finale del singolare e del doppio uomini.

Lo due partite si sono svolte sui campi della Società Tennis Da Brada la quale così, come già la Società Patria, ha offerto la propria ospitalità alla iniziativa del Dopolavoro Provinciale. Oltre al consueto pubblico che affolla i bellissimi signorili campi della «De Brada» hanno presenziato ai due interessantissimi incontri il Presidente della Società avv. Raffaele Boschi, il fiduciario della F.I.T. dr. Leonardo Pellizzotti e il prof. dr. Melchiorre Chiusi direttore tecnico provinciale per il Tennis del Dopolavoro. Nell'incontro di singolare il giovanissimo Storti ha superato bravamente Gastone Valente il quale, dopo un inizio molto incerto, che ha permesso all'avversario di assicurarsi un buon vantaggio, si è fatto minaccioso, quando però era ormai troppo tardi.

La gara di doppio si è svolta dopo un buon intervallo fra le coppie Fattorello-Tschirren e Storti-Valente. La vittoria ha avuto giustamente ai primi per quanto si possa assegnare ai loro giovani avversari la scusa di aver risentito della fatica per la partita di singolare.

Ecco i risultati tecnici:

Singolare. Finale: Storti batte G. Valente 6 a 2, 6 a 2. Sicuri è proclamato campione provinciale dopolavoristico categoria affiliati alla F.I.T.

Doppio uomini. Finale: Fattorello-Tschirren battono Storti-Valente 6 a 3, 6 a 2. Fattorello e Tschirren sono proclamati campioni provinciali dopolavoristici categoria affiliati alla F.I.T. Tutti i giocatori che hanno partecipato alle finali sono soci della Società Tennis Da Brada.

CICLISMO

Il campionato dilettanti Veneto-Tridentino

(S.L.) Sono incominciate a giungere al comitato organizzatore le iscrizioni alla prova per il campionato veneto-tridentino dei dilettanti che l'Unione Ciclisti Udinesi sta attivamente organizzando e che avrà svolgimento domenica sulle strade friulane. Oltre mezza centuria di ciclisti prenderanno parte alla prova. In una rapida ricognizione verso Villa Santina, abbiamo già notato gruppi di corridori che pedalavano velocemente per saggare an-

che una volta le loro forze e per affrettare una proficua ricognizione di quella che sarà la sede della contesa del titolo.

Colonna sportiva, intanto, ha predisposto per i graditissimi ospiti le più calorose accoglienze. Saranno rappresentate non meno di 15 Società. Il Treviso con uno squadrone imponente, il Bassano con un plotone altrettanto temibile, le società veneziane vicentine, i difensori dei colori di Padova, Verona, Rovigo, i trentini e gli eliferi del ciclismo friulano, ecco le Società che dovranno fornire il nuovo campione veneto-tridentino della categoria dilettanti. Per un contesa così serrata e alla quale partecipano tanti ottimi elementi è difficile poter stabilire un probabile vincitore o i presumibili protagonisti. Il percorso selezionato nettamente le migliori forze in campo. Un arrivo in volata con un numero esiguo di componenti il primo gruppo non è improbabile, ma non vi sarebbe anche nulla di sorprendente se si fosse riusciti a raggiungere (e si è fatto il traguardo dopo le ascese di Clausetto e Montebelluna).

Le operazioni di punteggiatura saranno effettuate domenica mattina dalle ore 8 alle ore 12 presso la sede del Dopolavoro di Colognola. Il ritrovo è fissato per le ore 12 presso la sede del Dopolavoro di Colognola e la partenza sarà data alle ore 13.

La prova più convincente

Per due anni non abbiamo fatta alcuna pubblicità alle nostre Pastigliette Brioschi regolatrici dello stomaco e dell'intestino e la loro vendita, cioè malgrado, è gradatamente aumentata sino a centomila scatole al mese. Abbiamo un mucchio di veri attestati a disposizione del pubblico e anche di medici, farmacisti e persone che avevano lo stomaco rovinato da continue purghe e che ora stanno benissimo. Nessun disturbo, grande comodità, prezzo minimo. Perché non provare? In tutte le farmacie.

Achille Brioschi & C.

Milano

Autoriz. R. Pref. - Milano N. 11366 - 22-4-38-XVI.

LE SOMME INVESTITE IN PUBBLICITA' RITORNANO IN FORMA DI DENARO BENEFICO E FECONDATE PER LA PRODUZIONE, IL CONSUMO E L'ECONOMIA NAZIONALE.

R.R. FONTI DEMANIALI

RECOARO

la famosa acqua da tavola

DIURETICA-DIGESTIVA-ANTIURICA

Agente per la vendita

Aziende GIUSEPPE RIDOMI - UDINE

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

PREMIATA DAL MINISTERO CON MEDAGLIA D'ORO

FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE

con Filiali in CERVIGNANO, CIVIDALE, LATISANA, MANIAGO, PORDENONE, SAGILE, S. DANIELE, S. VITO, TOLMEZZO.

ESERCIZIO 69°

Patrimonio L. 21.740.714.60 - Erogato in beneficenza L. 14.288.975.55

ESTRATTO DELLA SITUAZIONE al 31 maggio 1936 - XVI E. F.

ATTIVO

Cassa L. 1.181.178.11

Mutui prestati e conti correnti 91.131.908.21

Valori pubblici azioni e partecipazioni 88.637.203.86

Cambiali in portafoglio 2.847.043.76

Conti corrispondenti 27.834.583.41

Beni immobili mobili e impianti 3.473.478.77

Crediti diversi e partite varie 19.629.906.18

Esattoria e Ricevitoria Provinciale 76.670.204.81

Depositi a cauzione, ed a custodia 132.705.576.81

Spese dell'esercizio in corso 4.538.640.55

L. 447.168.789.25

PASSIVO

Depositi a risparmio ed in conto corrente L. 177.020.108.73

Conti corrispondenti 16.268.720.00

Debiti diversi e partite varie 19.677.591.73

Esattoria e Ricevitoria Provinciale 73.349.676.17

Depositi a cauzione ed a custodia 132.705.576.81

Rendite dell'esercizio in corso 5.502.037.50

Patrimonio dell'Istituto 21.740.714.60

L. 447.168.789.25

IL DIRETTORE IL PRESIDENTE IL CONSIGLIERE

rag. L. FERRINI co. A. d'ATHIMS avv. M. LEVI

La moderna cucina economica che dovete perfezionare

per modico prezzo e funzionamento impeccabile

Possiede tutti i requisiti delle macchine più costose - Elegante - Solida - Perfetta

Modelli e grandezze per qualsiasi esigenza - Recenti fissi aggiornati

Ferramenta Friulana - Udine

PIAZZA XX SETTEMBRE, 9 (Porta Palazzo Nord)

VIA NAZARIO SAURO, 6

VISIBILE ANCHE DI SERA E NEI GIORNI FESTIVI

Da Palmanova

Le innovazioni al Dopolavoro

Il presidente del Dopolavoro comunale comunica che a causa dei nuovi impianti (sala di biliardo, sala da gioco, sala di lettura, buffet con gelateria e pasticceria) iniziati dal nuovo gestore, il Dopolavoro rimarrà chiuso per qualche giorno.

La notizia di queste innovazioni che renderanno il nostro Dopolavoro tra i meglio attrezzati, sarà ben gradita ai dopolavoristi.

Scuola di violino

E' stata aperta una scuola di violino, che avrà per insegnante il professor Eligio Ciriani di Udine. Per informazioni rivolgersi presso la cartoleria di Raffaele Bono.

Il mercato settimanale

Prezzo medio delle granaglie ed altri generi:

Granoturco al q.le da lire 95 a 100 - quindiciquino 90 - patate da 60 a 65 - erba medica da 35 a 40 - fieno da 30 a 32 - paglia di fieno da 15 a 20 - legumi forte da 10 a 11 - id. dolce da 9 a 10 - Pane di prima qualità al kg. 2,40 - Vino comune all'ettolitro da 90 a 110; id. fino da 120 a 140 - malsa e vermouth da 420 a 450 - Uova al paio da 0,65 a 0,70 - piccioni al paio da 4 a 4,50 - galline al kg. da 6 a 6,50 - polli da 7 a 7,50 - farinone da 8 a 8,50 - oche da 3 a 3,50 - anitre da 4 a 4,50 - vacchini a 6,30 - conigli da 2,50 a 3.

Carne bovina al kg. da lire 8 a 10; id. bassa macelleria 4 - buoi peso vivo al q.le da 280 a 300 - vacche da 210 a 240 - manzi da 300 a 310 - vitelloni da 280 a 320 - vitelli da latte da 150 a 500 - suini da 380 a 450 - id. lattinzoli al capo da 90 a 120 - cavalli al capo da 1800 a 2000.

CASTIONS

Inaugurazione della sede del Dopolavoro

Stancio d'iniziativa, ferma volontà, ma soprattutto l'amore all'istituzione, hanno permesso di trasformare una parte dei fabbricati comunali, in una moderna e perfettamente attrezzata sede del Dopolavoro.

La sede offici d'ora in poi ai suoi 150 soci e più, una sala da gioco con dama, domino, carte, biliardo; una di lettura con biblioteca, pubblicazioni, giornali e periodiche; la radio; il ristorante e il gioco delle bocce.

Domenica prossima alle ore 11 avrà luogo l'inaugurazione ed alla cerimonia, saranno presenti gli

tre alle autorità locali, le autorità dopolavoristiche provinciali e le rappresentanze delle sezioni dopolavoristiche limitrofe e tutti i soci.

La Leva fascista

Domenica alle ore 9, per la dodicesima volta si effettuerà il ritiro della Leva fascista alla presenza delle autorità. Seguirà il saggio giunco sportivo.

S. VITO AL TAGLIAM.

Esercizioni di giovani fascisti

Martedì una squadra di una decina di giovani fascisti di questa Gil, con il SGM. Frisacco ha effettuato una escursione di ricognizione sul monte Cavallo, allo scopo di studiare e preparare il pernottamento ed il vetovagliamenti per la grande escursione alpina che compirà fra breve questo comando gg. ff. sul monte Sasso.

La squadra, guidata dal dirigente sportivo Frisacco, che proviene dalla Scuola rocciatori di Aosta, partita alle 3 del mattino in bicicletta si recava a Dardago, iniziando l'ascesa. Dopo aver raggiunto una delle cime del Cavallo è disposto per l'escursione in massa, ha fatto ritorno a S. Vito alle 23 del giorno stesso.

L'escursione di ricognizione si è svolta con la massima regolarità.

